



RISCHIO E PATRIMONIO CULTURALE

uno sguardo al panorama internazionale

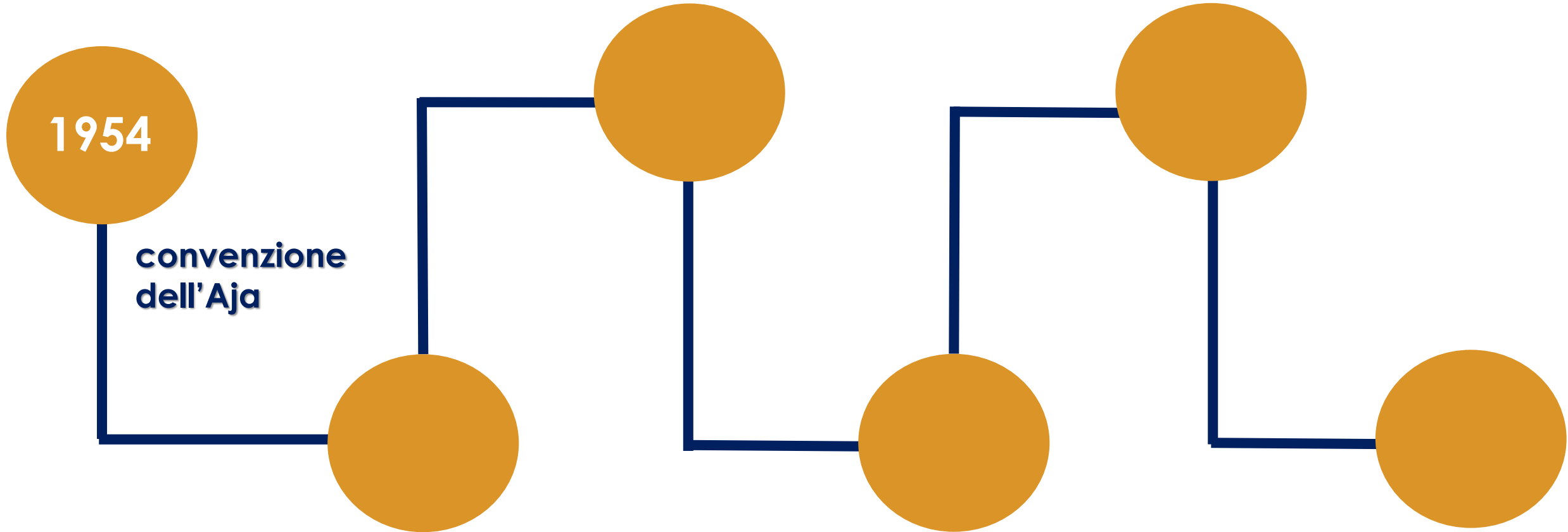
Sara Fiorentino
Dipartimento di Beni Culturali

SIRIUS
Strategie per la gestione del patrimonio culturale a rischio



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

rischio e beni culturali | una linea del tempo



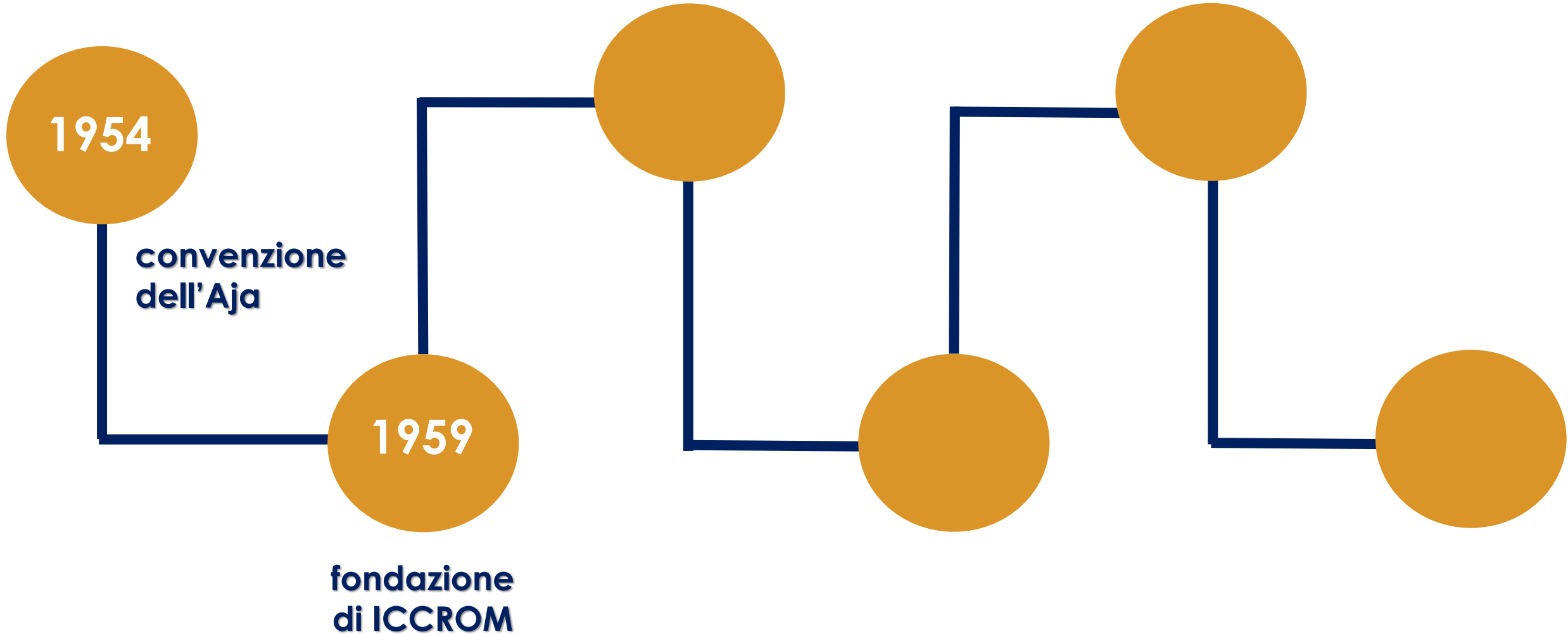
1954 | Convenzione dell'Aja



Ratificata in Italia nel 1958, la **Convenzione dell'Aja** disciplina la **protezione dei beni culturali** in caso di **conflitto armato**.
La convenzione è stata seguita da due protocolli (1954 e 1999),
volti a integrarne i contenuti e specificarne le modalità applicative.



rischio e beni culturali | una linea del tempo



1959 | fondazione di ICCROM

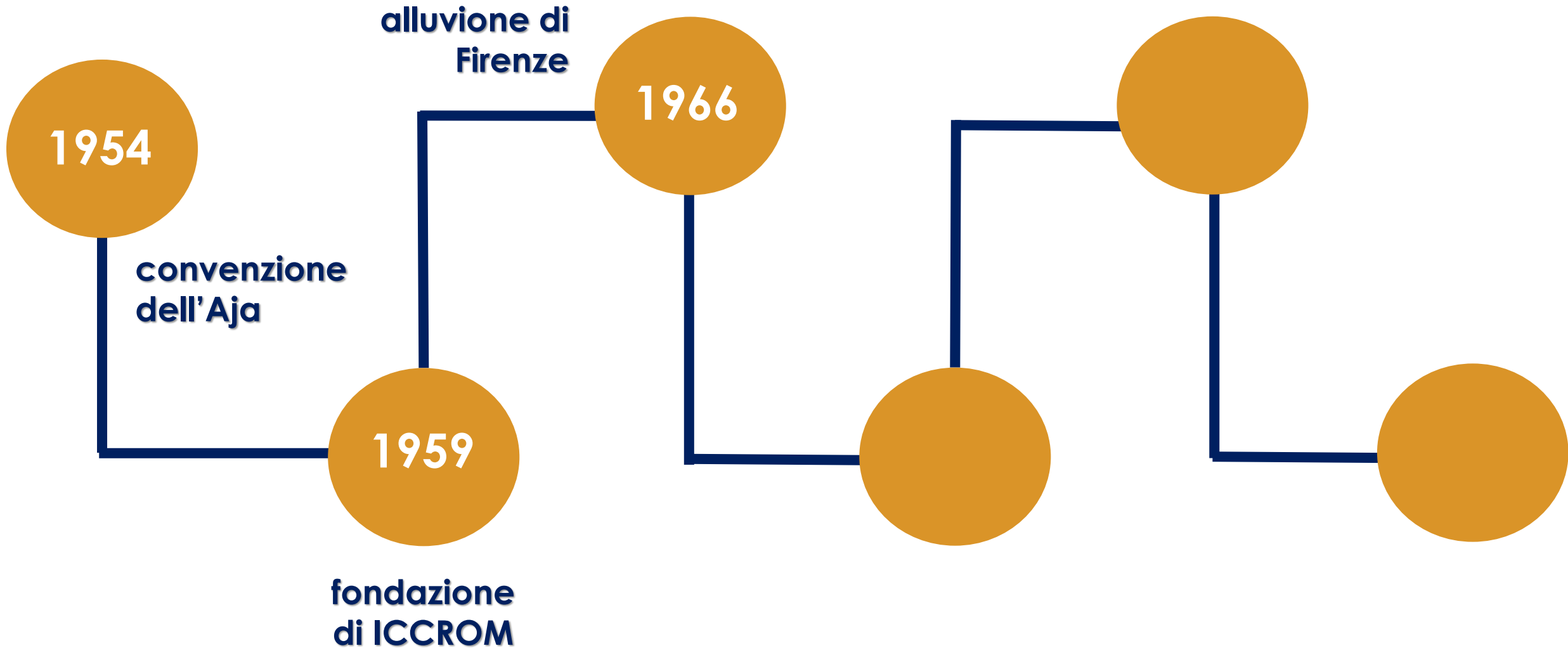


ICCROM (centro internazionale di studi per la conservazione ed il restauro dei beni culturali) è un'organizzazione internazionale e intergovernativa che promuove la conservazione di tutte le forme di patrimonio culturale

Il Centro sostiene un **approccio interdisciplinare** alla conservazione, incentivando il dialogo tra scienziati, conservatori, restauratori, curatori, archeologi, storici dell'arte, architetti, ingegneri e urbanisti



rischio e beni culturali | una linea del tempo



1966 | alluvione di Firenze



(pubblico dominio, <https://it.wikipedia.org/w/index.php?curid=1431377>, <https://it.wikipedia.org/w/index.php?curid=3314509>)

«[...] In ogni punto della grande sala di lettura c'erano centinaia di giovani che si erano riuniti per aiutare. Era come se sapessero che l'alluvione della biblioteca stava mettendo a rischio la loro anima. Ho trovato un'incredibile ispirazione nel vedere questa generazione più giovane tutta unita in questo sforzo»

Sandro Pintus, Silvia Messeri
Novembre 1966. L'alluvione a Firenze

1966 | alluvione di Firenze



Primo evento catastrofico ad attirare, a livello internazionale, l'attenzione sul tema dell'intervento sul patrimonio culturale a seguito di eventi naturali calamitosi

Avvio di discussioni e dibattiti sulla **necessità di formare volontari qualificati** e sviluppare **modalità di gestione** efficaci per il patrimonio culturale a rischio



1970-1990 | linee d'azione



1979 | terremoto Montenegro
(https://en.wikipedia.org/wiki/1979_Montenegro_earthquake)



1980 | terremoto Irpinia
(https://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/napoli/cronaca/21_novembre_23/terremoto-irpinia-tragedia-23-novembre-1980-mann-napoli-mostra-fotografica-sisma-a6bad90c-4c38-11ec-97b6-6605c8e24f82.shtml)

1970-1990 | linee d'azione



1990-1991 | Guerra del Golfo

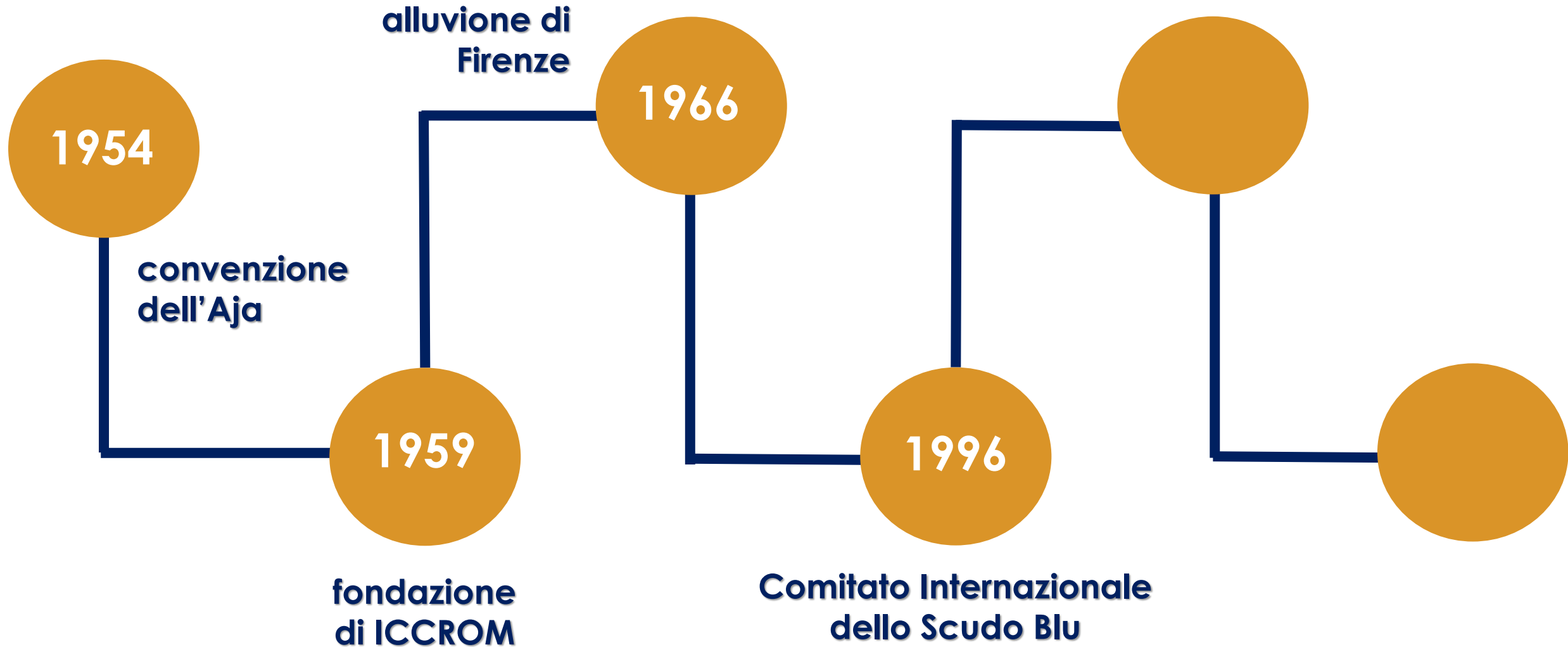
(<https://style.corriere.it/news/societa/prima-guerra-del-golfo/>)



1991-1995 | Guerra nei Balcani

(<https://bologna.repubblica.it/cronaca/2012/03/23/foto/balcani-32079846/1/>)

rischio e beni culturali | una linea del tempo



1996 | Comitato Internazionale dello Scudo Blu



L'idea di una «rete internazionale» per garantire la protezione del patrimonio culturale dalle catastrofi si concretizza nel **Comitato Internazionale dello Scudo Blu** (ICBS)

La rete Blue Shield, spesso definita l'equivalente culturale della Croce Rossa, è stata istituita quale «attuazione» della Convenzione dell'Aja; oggi opera a livello globale per proteggere il patrimonio culturale in situazioni di emergenza



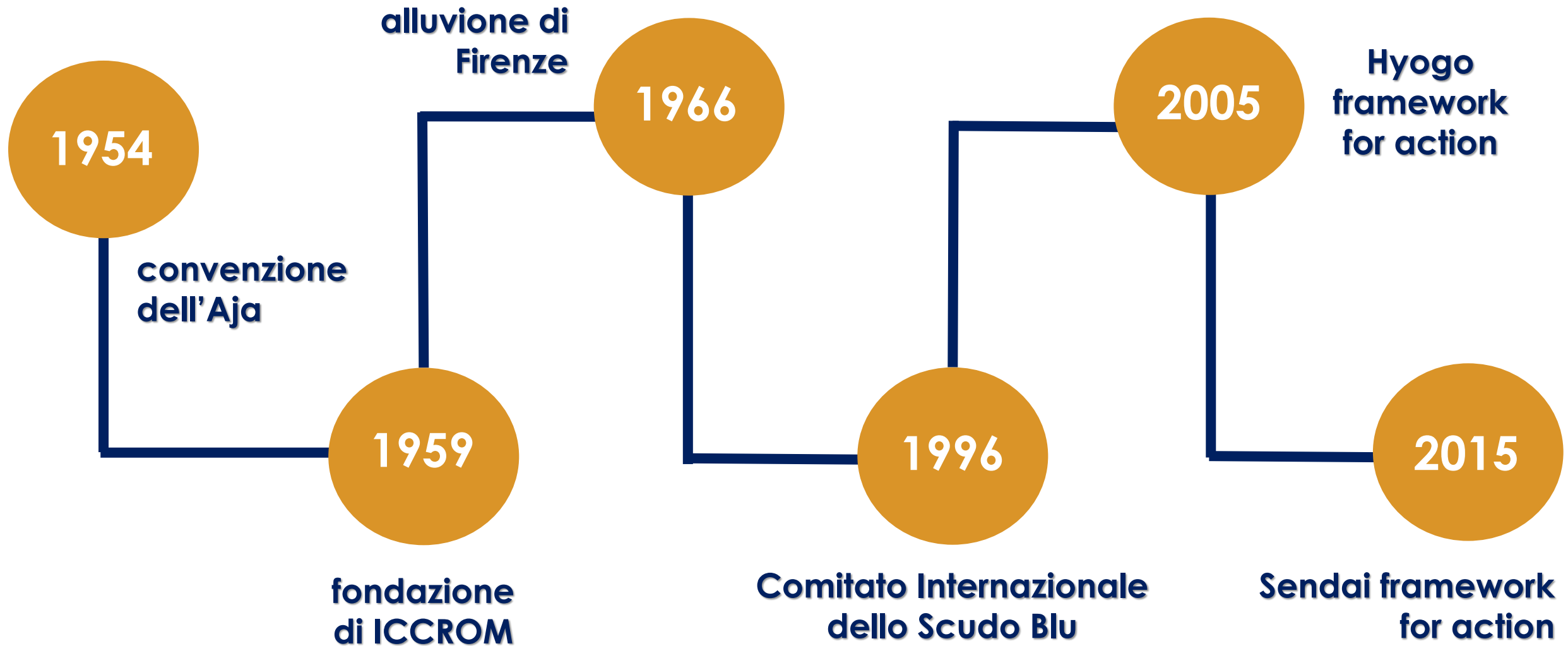
2000 | cosa cambia?

Il proseguire dei disastri su larga scala porta a cambiare radicalmente la concezione di questi eventi: il **disastro** non è più concepito come **occasionale** e **imprevedibile**, ma come **fenomeno complesso, non sempre evitabile e non facilmente prevedibile**, che può ripetersi nel tempo

Le principali politiche relative alle gestione delle catastrofi passano gradualmente dal tentativo di eludere il rischio alla mitigazione o alla riduzione degli impatti dei disastri, sviluppando e adottando **misure pre/post evento** (es. riduzione dell'esposizione ai potenziali pericoli, attenuazione delle condizioni di vulnerabilità, implementazione della preparazione)



rischio e beni culturali | una linea del tempo



agenda 2030 | SDGs



<https://unric.org/it/agenda-2030/>



The Missing Pillar

Culture's Contribution to the UN Sustainable Development Goals

<https://www.britishcouncil.org/arts/culture-development/our-stories/the-missing-pillar-sdgs>

un concetto in divenire

Il concetto di rischio relativo al patrimonio culturale si è gradualmente trasformato negli ultimi quattro decenni.

Dalla prioritaria protezione in caso di conflitti armati, emersa nel secondo dopoguerra, e dai piani di **risposta post-evento** ai disastri naturali, si è progressivamente passati alla **necessità di un approccio manageriale** e di valutazioni integrate che considerino, in maniera esaustiva, la molteplicità di fattori che definisce il rischio.



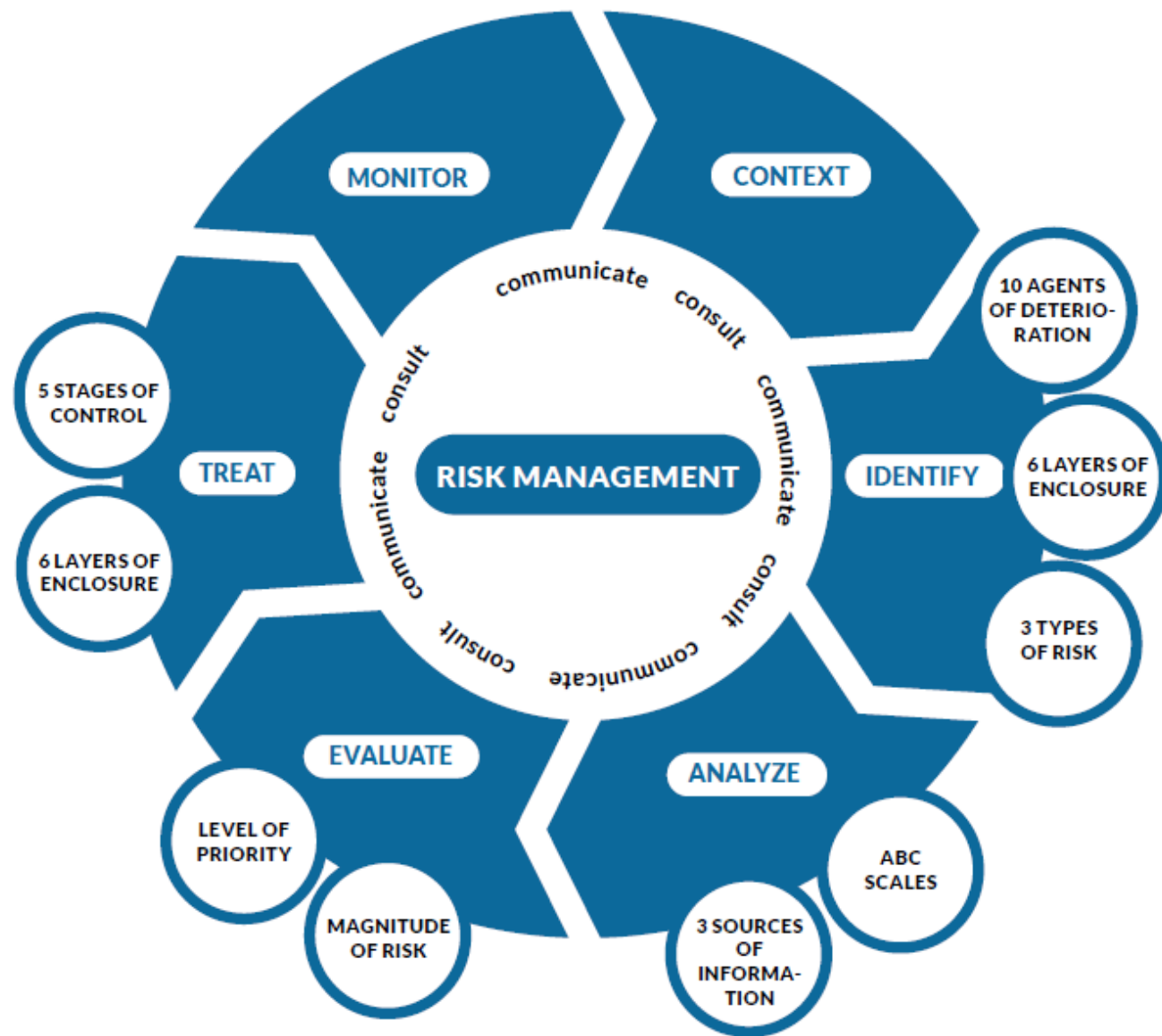
gestione del rischio e conservazione preventiva

gestione
dei rischi



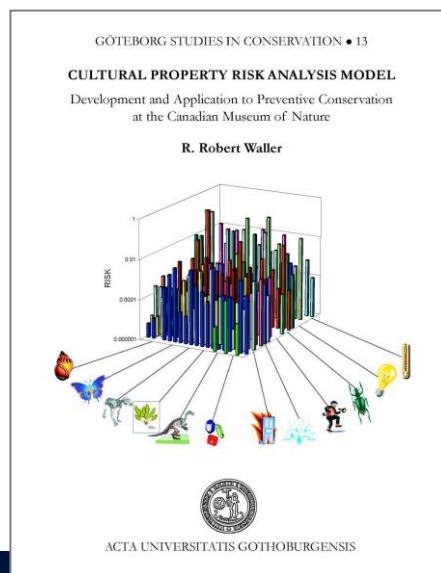
conservazione
preventiva

metodo ABC
valore del bene
quantificazione dei rischi
gerarchizzazione



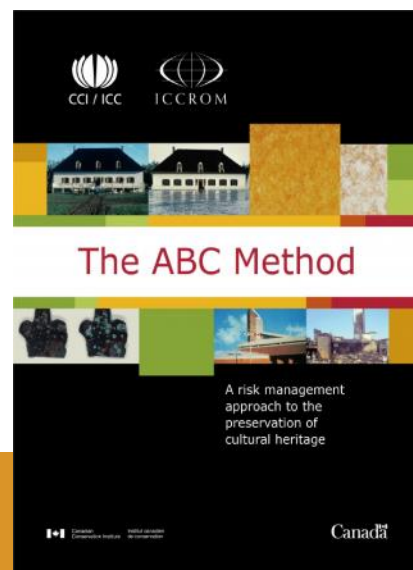
https://www.iccrom.org/sites/default/files/2017-12/risk_management_guide_english_web.pdf

ieri | oggi | domani



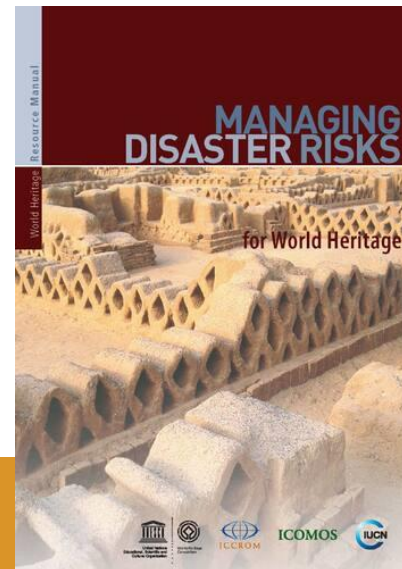
IERI

approccio "occasionale" e non
sistematico su patrimonio culturale
in situazioni di rischio



OGGI

Nonostante sia stato implementato un
metodo su base scientifica, manca
ancora una strategia condivisa.
Inoltre, il metodo ABC è stato ideato
per le collezioni museali e non è
sempre traslabile su monumenti e siti
archeologici



DOMANI



scenario attuale | priorità d'azione



**TERMINOLOGIA
CONDIVISA**



**METODOLOGIA
FLESSIBILE**



**DATABASE
APERTI**



**COLLABORAZIONE
ENTI-ISTITUZIONI**



**FORMAZIONE
SPECIFICA**



ProCULTHER
PROTECTING CULTURAL HERITAGE
FROM THE CONSEQUENCES OF DISASTERS

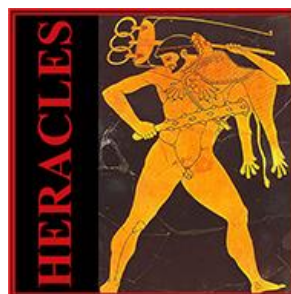
Shelter



RURITAGE



ARCH SAVING CULTURAL HERITAGE



Hyperion



Strategie per la gestione del patrimonio culturale a rischio



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

Sara Fiorentino

Dipartimento di Beni Culturali

sara.fiorentino2@unibo.it

<https://site.unibo.it/patrimonioculturalearischio/it>